



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali
Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia

Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –
e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Decreto n. 2217

Oggetto:

Centro di Servizio "Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA (SAISD)" - modifica del Regolamento.

Prot. n. 75958 del 22/9/2017
Titolo VI Classe 8 Fasc

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il funzionamento dei Centri e successive modifiche;
- Visto il decreto rettorale n. 2509/05 del 26/10/2005 con il quale è stato costituito il Centro di Servizio di Ateneo "Servizio assistenza e integrazione studenti disabili" ed approvato il relativo Regolamento e successive modificazioni;
- Considerato il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo e la rideterminazione delle aree dirigenziali con la riconduzione dei Centri di Servizio alle stesse di cui alla Determina del D.G. n. 2240/2016 del 28/12/2016;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27/6/2017 e del Senato Accademico del 17/7/2017 che hanno approvato il nuovo Regolamento Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e lo schema tipo dei Regolamenti dei Centri di Servizio e dato mandato all'Amministrazione di procedere alla modifica d'ufficio dei Regolamenti dei singoli Centri di Servizio, previa consultazione dei relativi Presidenti;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1926 del 2/8/2017 relativo alla modifica del Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e l'allegato Schema tipo di Regolamento dei Centri di Servizio;
- Sentito il Presidente del Centro di Servizio "Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA (SAISD)" che si è espresso favorevolmente in data 13/9/2017

DECRETA

Art. 1

Il regolamento del Centro di Servizio "Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA (SAISD)" è modificato come da testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il regolamento entrerà in vigore il 1/10/2017.

II RETTORE
Fabio Rugge

DG/PM/gm

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO D'ATENEEO
" SERVIZIO ASSISTENZA E INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI E CON DSA (SAISD)"

Art. 1- Istituzione

E' istituito presso l'Università degli Studi di Pavia, su proposta dell'Amministrazione Universitaria, il Centro di Servizio d'Ateneo denominato "Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA - SAISD".

Esso afferisce all'Area Dirigenziale Didattica e servizi agli studenti.

Art. 2 - Sede

Il Centro ha la propria sede in Piazza Leonardo Da Vinci 16, Palazzo del Maino, Università degli Studi di Pavia.

Art. 3 – Finalità

Il Centro persegue le seguenti finalità:

-Promuove, disciplina e coordina l'assegnazione di servizi, le iniziative atte a migliorare la qualità di vita degli studenti che presentano, per le loro peculiari condizioni di disabilità, ridotto livello di attività e/o partecipazione nello svolgimento dei loro compiti o nella realizzazione del percorso formativo prescelto;

-Offre agli studenti disabili un adeguato servizio di accoglienza e collaborazione necessario a facilitarne la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale, proponendo alle strutture didattiche le iniziative necessarie da attivare al fine di garantire ad ognuno la piena realizzazione degli obiettivi formativi;

-Programma interventi, generali ed individuali, e dispone di sussidi tecnico-informatici e didattici specifici a seconda della tipologia della disabilità;

-Promuove rapporti di collaborazione e consulenza con altri servizi di Ateneo (Centro Orientamento Universitario, Ente per il Diritto allo studio, CUS Centro Universitario Sportivo, ecc....), con altre Università Italiane e straniere, con Enti e/o Istituzioni territoriali anche attraverso la stipula di convenzioni o protocolli d'intesa;

Stipula accordi con Associazioni di categoria per la collaborazione, assistenza e consulenza a favore degli studenti disabili e degli studenti con DSA;

-Contribuisce alla diffusione di una nuova cultura della solidarietà e dell'integrazione, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, nei confronti degli studenti disabili e degli studenti con DSA, sia nel loro percorso formativo e, successivamente, nel loro inserimento lavorativo;

-Garantisce il diritto all'istruzione all'interno del percorso accademico per gli studenti con DSA, dopo aver acquisito e verificato idonea certificazione sulla base delle linee guida del decreto attuativo della Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", attraverso interventi didattici individualizzati e definendo in accordo con i docenti le strategie necessarie a garantire pari opportunità;

- Individua strategie organizzative e operative che permettono di rilevare la presenza di situazioni di dislessia, di valutarne i bisogni e stabilire l'intervento più appropriato secondo le necessità e le difficoltà di ogni singolo studente;

- Assicura la gestione amministrativa di tutte le risorse finanziarie dedicate alle attività di cui sopra;

-Partecipa alle attività della Conferenza Nazionale Interuniversitaria dei Delegati per la Disabilità CNUDD e del Coordinamento Atenei Lombardi per la Disabilità CALD.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro di servizio:

- il Presidente
- il Responsabile gestionale
- il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 5 - Il Presidente

Il Presidente:

-ha la rappresentanza del Centro nei rapporti con gli Enti esterni, nei limiti fissati dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;

- indica le linee di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro. In tale attività è coadiuvato dal Dirigente e dal Responsabile gestionale.

-convoca e presiede il Comitato tecnico-scientifico.

Spetta inoltre al Presidente, con la collaborazione del Responsabile gestionale.

-formulare le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro ed elaborare la relazione annuale sull'attività dello stesso, da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico per il successivo invio all'Amministrazione Universitaria;

Il Presidente assume, in caso d'urgenza e di necessità, con proprio decreto, provvedimenti di competenza del Comitato tecnico-scientifico, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, a pena di decadenza, nella prima seduta utile.

Il Presidente è il professore di ruolo delegato dal Rettore ai sensi della legge 17/99 – Integrazione e modifica delle legge quadro 104/92 per l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili con specifiche funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'Ateneo.

Il Presidente del Centro è il docente delegato anche per gli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

Il Presidente designa, tra i professori di ruolo afferenti al Centro, un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Art. 6 – Il Responsabile gestionale

Il Responsabile gestionale:

-organizza, coordina, dirige e valuta il lavoro del personale tecnico-amministrativo a qualsiasi titolo afferente al Centro, sulla base delle delibere del Comitato tecnico-scientifico eseguendo l'indirizzo del Presidente;

- sovrintende i lavori del Centro;

- attua gli indirizzi gestionali riguardanti le attività del personale;

- è consegnatario dei beni del Centro;

-ha la responsabilità in ordine al regolare funzionamento di impianti, apparecchiature e strutture messe a disposizione del Centro;

-promuove iniziative per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, per la diffusione e l'utilizzo di nuove tecniche e conoscenze nei campi disciplinari di pertinenza del Centro;

-svolge, di concerto con il Presidente e il Dirigente, compiti di consulenza e di iniziativa nei confronti del Comitato tecnico scientifico.

Il Responsabile gestionale è nominato dal Direttore Generale tra il personale tecnico-amministrativo, sentito il Presidente del Centro e il Dirigente dell'Area.

Il Responsabile gestionale dipende gerarchicamente, in via diretta o mediata, dal Dirigente dell'Area e funzionalmente dal Presidente del Centro.

Art. 7 - Il Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'Organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti universitari per gli Organi collegiali.

Il Comitato tecnico-scientifico approva:

- il piano di programmazione annuale delle attività del personale, il budget e il piano di sviluppo del Centro;

- i criteri generali proposti dal Presidente per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di nuove risorse umane e di nuovi spazi;

- su presentazione del Presidente, la relazione annuale sull'attività del Centro;

- le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi.

Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Regolamento generale di Ateneo.

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da tre rappresentanti, uno per ciascuna delle macro aree (Scienze e Tecnologia, Scienze della Vita e Scienze Umanistiche), designati dal Presidente e scelti per le loro competenze sui problemi che formano oggetto dell'attività del Centro, sentiti i Direttori dei Dipartimenti ricompresi nelle tre macro aree.

Fanno parte altresì del Comitato Tecnico-Scientifico un rappresentante per ciascuna delle associazioni studentesche rappresentate in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione indicato dalle associazioni stesse e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dal personale di ruolo afferente al Centro.

Ne fanno parte altresì il Dirigente e il Responsabile gestionale, quest'ultimo anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Esso è presieduto dal Presidente.

Il Comitato tecnico-scientifico può anche cooptare esperti, scelti per la loro competenza sulle tematiche che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo.

Il Comitato tecnico-scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.

Art. 8 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi.

La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente.

La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico e, ove previsto dai regolamenti di Ateneo, anche dagli Organi di Governo Accademici.

Art. 9 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro dispone di personale tecnico-amministrativo assegnato dalla Direzione Generale.

Quando ne sia accertata la compatibilità, le attività tecniche ed amministrative potranno altresì essere svolte da personale condiviso con altre strutture.

Il Centro può altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato.

Il Centro dispone dei fondi assegnati dal MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - ex art. 2 L. 17/99 – Integrazione e modifica Legge Quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Il Centro dispone di un budget assegnato in sede di predisposizione del budget, di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario.

Il Centro dispone delle attrezzature idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 10 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Centro può stipulare contratti e svolgere prestazioni di servizio e di ricerca, in conformità con le finalità istituzionali e i principi ispiratori dello Statuto.

Art. 11 - Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il regolamento del Centro, redatto sulla base dello schema-tipo allegato al regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri, può essere modificato, nel rispetto del predetto regolamento, con decreto del Presidente, sentito il Comitato tecnico-scientifico, ad eccezione di quanto normato dagli artt. 3, 6, 7, 8 del Regolamento di Costituzione e Funzionamento dei Centri, la cui modifica compete al Comitato Tecnico Scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti. Eventuali modifiche in difformità allo schema-tipo saranno sottoposte all'approvazione degli Organi Accademici.

Art. 12 - Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora il Centro, per qualunque motivo, dovesse cessare la propria attività, l'Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita motivata delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.

La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro. Andranno in ogni caso assolti gli impegni già assunti.

I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività dello stesso, protratta per un triennio, o per altre ragioni adeguatamente motivate.

Art. 14 - Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia e al Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il funzionamento dei Centri.